

IL CREDO STORICO DI ISRAELE

Nel libro della Bibbia attribuito a Giosuè (che guidò il popolo ebraico durante la conquista della terra di Canaan), è narrato l'episodio della grande assemblea di Sichem, durante la quale gli Ebrei furono chiamati a rinnovare la loro alleanza con Yahveh.

Per confermare il popolo nella sua fede, Yahveh pronuncia attraverso Giosuè un discorso nel quale ricorda tutto quello che egli aveva fatto per il suo popolo, dai tempi di Abramo fino all'ingresso nella terra promessa.

Si tratta di un esempio del valore che gli Ebrei riconoscevano alla storia in relazione alla loro fede: per questo gli studiosi parlano di un "credo storico" di Israele.

Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele in Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi del popolo, che si presentarono davanti a Dio.

Giosuè disse a tutto il popolo: "Dice il Signore, Dio d'Israele: I vostri padri, come Terach padre di Abramo e padre di Nacor, abitarono dai tempi antichi oltre il fiume e servirono altri dei. Io presi il padre vostro Abramo da oltre il fiume e gli feci percorrere tutto il paese di Canaan; moltipicai la sua discendenza e gli diedi Isacco. Ad Isacco diedi Giacobbe ed Esaù e assegnai ad Esaù il possesso delle montagne di Seir; Giacobbe e i suoi figli scesero in Egitto.

Poi mandai Mosè e Aronne e colpì l'Egitto con i prodigi che feci in mezzo ad esso; dopo vi feci uscire.

Feci dunque uscire dall'Egitto i vostri padri e voi arrivaste al mare.

Gli Egiziani inseguirono i vostri padri con carri e cavalieri fino al Mare Rosso.

Quelli gridarono al Signore ed egli pose fitte tenebre fra voi e gli Egiziani; poi spinsi sopra loro il mare, che li sommerse; i vostri occhi videro ciò che io avevo fatto agli Egiziani.

Dimoraste lungo tempo nel deserto.

Io vi condussi poi nel paese degli Amorrei, che abitavano oltre il Giordano; essi combatterono contro di voi e io li misi in vostro potere; voi prendeste possesso del loro paese e io li distrussi dinanzi a voi.

Poi sorse Balak, figlio di Zippor, re di Moab, per muover guerra a Israele; mandò a chiamare Balaam, figlio di Beor, perché vi maledicesse; ma io non volli ascoltare Balaam; egli dovette benedirvi e vi liberai dalle mani di Balak.

Passaste il Giordano e arrivaste a Gerico.

Gli abitanti di Gerico, gli Amorrei, i Perizziti, i Cananei, gli Hittiti, i Gergesei, gli Evei e i Gebusei combatterono contro di voi e io li misi in vostro potere.

Mandai avanti a voi i calabroni, che li scacciarono dinanzi a voi, com'era avvenuto dei due re amorrei: ma ciò non avvenne per la vostra spada, né per il vostro arco.

Vi diedi una terra, che voi non avevate lavorata, e abitate in città, che voi non avete costruite, e mangiate i frutti delle vigne e degli oliveti, che non avete piantati.

Temete dunque il Signore e servitelo con integrità e fedeltà; eliminate gli dèi che i vostri padri servirono oltre il fiume e in Egitto e servite il Signore".

(dal libro di Giosuè, capitolo 24, 1-14)